

# Giornate FAI d'Autunno

17|18 e 24|25 ottobre

QUESTA EDIZIONE È DEDICATA ALLA FONDATRICE DEL FAI GIULIA MARIA CRESPI

## CASTELLO DI MASINO

Caravino (TO)

*Acquistato dal FAI da Luigi Valperga di Masino grazie alla donazione FIAT, Cassa di Risparmio di Torino e Maglificio Calzificio Torinese, 1988*

**Apertura in collaborazione con la Commissione europea.**



**Questo sito ha beneficiato di un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il restauro e l'adeguamento funzionale di rilevanti parti del complesso.**

Il Castello, noto dal 1070, sorge su un'altura al centro dell'anfiteatro morenico di Ivrea, nel cuore del Canavese, sul luogo di una precedente fortificazione. Da mille anni Masino è legato alla famiglia dei conti Valperga, un antico casato elevato al rango delle principali dinastie europee grazie alla presunta e pretesa discendenza dal re d'Italia Arduino, che qui riposa nella cappella di San Carlo.

A partire dalla seconda metà del Cinquecento, in seguito a una massiccia demolizione da parte dei francesi, il Castello è ricostruito nelle forme attuali e assume le sembianze di una vera residenza di rappresentanza.

Nelle sale è tangibile la stratificazione degli oggetti e degli interventi architettonici e decorativi che si sono succeduti nei secoli: dal momento seicentesco e cortigiano di Ludovico Carlo Francesco e di Carlo Francesco I, quando il mastio è dotato di sale di ricevimento e appartamenti (Salone degli stemmi, Salone dei Savoia, Camere degli ambasciatori), alla ristrutturazione e al riallestimento di fine Settecento promossi dal viceré Carlo Francesco II, che trasforma il Castello in un'elegante e raffinata residenza di campagna senza cancellare le memorie delle origini e le vicende più antiche (Scalone d'onore, Appartamento del conte, Appartamento del viceré). Significativa è la presenza del fratello del viceré, Tommaso Valperga abate di Caluso, al quale si devono l'allestimento della Biblioteca, che custodisce più di 20.000 volumi, e la decorazione della Galleria dei poeti.

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



MAIN  
MEDIA  
PARTNER



CON IL SUPPORTO DI



PARTNER E ACQUA  
UFFICIALE DEL FAI



MAIN SPONSOR



SPONSOR



GRAZIE A



LOGISTIC  
PARTNER



# Giornate FAI d'Autunno

17|18 e 24|25 ottobre

QUESTA EDIZIONE È DEDICATA ALLA FONDATRICE DEL FAI GIULIA MARIA CRESPI

Nell'Ottocento i conti sono intervenuti anche nel parco, alterando gli eleganti giardini rinascimentali all'italiana. Sempre al XIX secolo risale la realizzazione, per volontà della contessa Eufrasia (sposa del marchese Carlo Francesco, ultimo erede diretto del casato), della Strada dei 22 giri, antico tracciato panoramico immerso nel bosco della collina, che il FAI ha ripristinato attraverso un importante progetto di restauro conservativo che ha previsto inoltre la realizzazione di un museo per le carrozze.

Il patrimonio così ricco e fittamente integrato è stato conservato con cura dai conti Valperga fino al 1987, anno della morte della marchesa Vittoria, ultima abitante della residenza che, insieme al figlio Luigi, ha deciso di affidare Masino al FAI perché lo conservasse e aprisse al pubblico.

Nel 2019 si è avviato un grande cantiere dedicato al restauro e alla valorizzazione degli affreschi del Castello che, nei prossimi anni, interesserà oltre 2000 mq di superfici dipinte, dalle Sale del biliardo e dei Gobelins al Salone dei Savoia dove, sotto uno scialbo ottocentesco, è stata scoperta la decorazione di tardo Seicento che sarà gradualmente portata alla luce. Ai lavori di restauro si affiancheranno studi e ricerche che, partendo dai materiali conservati nell'Archivio e nella Biblioteca di Masino, permetteranno una migliore conoscenza del patrimonio e della storia del Castello e dei suoi abitanti.

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI

MAIN  
MEDIA  
PARTNER

CON IL SUPPORTO DI

PARTNER E ACQUA  
UFFICIALE DEL FAI

MAIN SPONSOR



SPONSOR



GRAZIE A

LOGISTIC  
PARTNER